

Erano nella lista nera dei casinò e scattano le manette sul Lario

venerdì 07 novembre 2008

I carabinieri li hanno bloccati ieri sera all'ingresso della sala da gioco di Campione d'Italia. Erano in possesso di carte d'identità contraffatte alla perfezione. Ora si indaga per capire se e come hanno colpito. Erano nella lista nera di tutti i casinò d'Italia. Tra i più indesiderati delle case da gioco per via dei loro numerosi precedenti. E ieri sera, con carte d'identità falsificate quasi alla perfezione, hanno cercato di entrare lo stesso a Campione d'Italia. Ma non ci sono riusciti. Appena hanno messo il piede all'interno i carabinieri, diretti dal nuovo capitano Salvatore Pignatelli, li hanno scoperti ed arrestati subito. Si tratta di Franco Chiarenza (48 anni) e di Michele Elmo (di 53), entrambi di Torino. Fermati per il possesso di documenti contraffatti ed oggi già comparsi davanti al giudice monocratico di Como Vittorio Anghileri che ha deciso di convalidare il loro fermo e lasciarli in carcere in attesa del processo che si svolgerà martedì. Ora i carabinieri stanno cercando di capire se i due - con abilità degna del migliore Lupen - hanno colpito anche a Campione sottraendo con colla sul palmo della mano fiche dai tavoli verdi oppure effettuando raggiri sulle puntate. Ma finora, però, a loro carico solo sospetti e nulla di certo.